

Alla Ricerca della Formazione perduta

Il Convegno del CRESPI del 27-28 marzo 2025

Marta Cecalupo¹

È possibile immaginare una Ricerca educativa che abbia una ricaduta effettiva sul contesto scolastico ed educativo? Si può sperare che la Formazione di insegnanti, educatori ed educatrici sia fondata su evidenze empiriche? Queste sono state le domande a cui ha tentato di rispondere il CRESPI nel convegno internazionale *Alla Ricerca della Formazione perduta* che si è svolto a Bologna il 27-28 marzo 2025.

Il CRESPI (Centro interuniversitario di Ricerca Educativa Sulla Professionalità dell'Insegnante) ha deciso di chiudere il suo primo triennio di attività (2022-25) con un confronto pubblico fra ricercatori e insegnanti (compresi educatori dell'infanzia e operatori educativi) sulle esperienze di Ricerca-Formazione realizzate insieme negli ultimi anni, con spazi dedicati a esperienze internazionali e alla riflessione sul senso di fare ricerca nelle scuole e con gli insegnanti.

Il convegno si è svolto negli ospitali spazi del DAMSLab di Bologna, in cui i 240 partecipanti hanno potuto prima ascoltare le relazioni plenarie nell'aula magna, poi lavorare nei workshop sulle esperienze nelle diverse aule del Dipartimento. Molto apprezzate le pause dedicate ai coffee break e ai pasti, sempre nei locali del DAMSLab, occasioni per incontrare colleghi di altre città e visionare gli oltre 40 poster presentati da gruppi di lavoro sempre formati da ricercatori e insegnanti.

Dopo l'apertura e i saluti istituzionali dell'Ateneo ospitante e delle autorità scolastiche di Regione e Comune, si sono svolte le due relazioni internazionali previste. Rossella Santagata, del Center for Research on Teacher Development and Professional Practice School of Education (University of California, Irvine), ha presentato *Research-practice partnership e approcci di co-design nella ricerca sulla formazione degli insegnanti*, uno studio sperimentale sulla formazione degli insegnanti di matematica di classe prima della scuola secondaria di primo grado, basato sui risultati della ricerca internazionale sull'insegnamento della matematica (*Trends in Mathematics and Science Study* - TIMSS). Mark Fettes e Gillian Judson, del CIRCE (Center for Imagination in Research, Culture and Education) della Simon Fraser University, Vancouver, con il supporto di Federico Corni della Libera Università di Bolzano, hanno presentato *Formare alla didattica interdisciplinare: il modello Imaginative Education. Dialogo fra Multilab (UNIBZ) e CIRCE*, un programma di formazione innovativa di studenti universitari e insegnanti basato sul ruolo dell'immaginazione per migliorare l'efficacia del curriculum e della leadership educativa. Entrambi gli interventi hanno suscitato molte curiosità e richieste di approfondimento da parte dei convegnisti.

¹ Sapienza, Università di Roma.



La prima giornata si è chiusa con le due relazioni affidate dal CRESPI a Anna Bondioli e Bruno Losito. Bondioli ha proposto una riflessione sugli *Orientamenti per la Ricerca-Formazione nei servizi e nelle scuole dell'infanzia*, considerando le peculiarità di questa fascia educativa, alle prese anche con l'attuazione del Sistema Integrato 0-6. Losito ha sollecitato i convegnisti a rispondere ad alcune Domande 'legittime' sulla valutazione. *Un terreno condiviso di ricerca-formazione*, cercando di capire come sia possibile per ricercatori e insegnanti-ricercatori costruire un percorso comune di ricerca, in particolare sui temi della valutazione.

La seconda giornata si è aperta con la presentazione dei 6 Progetti PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) realizzati da ricercatori del CRESPI (Federico Batini, Chiara Bertolini, Valeria Damiani, Federica Ferretti, Irene Stanzione, Ira Vannini) in collaborazione con scuole e istituzioni educative. Di seguito si è svolta la Tavola Rotonda *Innovare l'educazione attraverso lo sviluppo professionale, tra Università, Scuola e Servizi*, in cui si sono confrontati protagonisti del mondo della Scuola e della Ricerca: Giulia Addazi, docente nella scuola secondaria di secondo grado; Stefania Bigi, dirigente scolastico, attualmente presso la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici del MIM; Ottavio Fattorini, dirigente scolastico, già dirigente tecnico presso il MIM, per il Piano Nazionale Scuola Digitale; Paolo Mazzoli, già docente di matematica e fisica, maestro elementare, dirigente scolastico e direttore generale Invalsi; Roberta Cardarello, Università di Modena e Reggio Emilia; Elisabetta Nigris, Università degli Studi di Milano-Bicocca; Claudio Girelli, Università di Verona. I partecipanti sono stati sollecitati a partire da un'esperienza personale di collaborazione fra mondo della Scuola e della Ricerca che abbia avuto una ricaduta positiva sulla professionalità di insegnanti ed educatori, per poi trarre da queste esperienze una serie di elementi irrinunciabili di questa collaborazione per garantirne l'efficacia. La diversità dei punti di vista ha fatto emergere una pluralità di elementi, rimarcati e integrati nelle diverse repliche dei partecipanti, anche con auspici sulle azioni dei decisori politici necessarie per migliorare la collaborazione fra Scuola, Università e Istituzioni di Ricerca Educativa. In particolare sono stati sottolineati alcuni

aspetti critici del recente passato, quali la formazione iniziale e in servizio, la valutazione, la burocratizzazione della professione insegnante. Il giro finale di interventi è stato dedicato a una visione ottimistica sul futuro della formazione degli insegnanti, e nonostante le criticità rilevate nei precedenti interventi, tutti i partecipanti hanno indicato possibili vie da seguire, a partire dal confronto come quello realizzato proprio nel Convegno del CRESPI.

Infine tutta la parte conclusiva del Convegno è stata dedicata ai 9 Workshop sui temi dell'Infanzia, della Didattica e della Valutazione, basati su esperienze di Ricerca-Formazione già realizzate, con l'obiettivo di renderle possibili anche in altri contesti. Tutti i Workshop sono stati coordinati da gruppi di lavoro misti, ricercatori e insegnanti, e aperti alla partecipazione dei convegnisti, con attività pratiche di piccolo gruppo.

Tutta la documentazione del Convegno sarà resa disponibile sul sito del CRESPI (<https://site.unibo.it/crespi/it>), in particolare per quanto riguarda i Workshop e i Poster di presentazione delle esperienze di Ricerca-Formazione.